

Commento tecnico - venerdì 30 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3290 punti (+0.57%). La seduta odierna è stata decisamente anomala e tecnicamente "non conta". Fino alle 13.00 l'Eurostoxx50 veleggiava stancamente intorno ai 2165 punti. Nell'ultima ora di contrattazioni (Il mercato ha chiuso oggi alle 14.00) l'indice si è involato spinto dalle operazioni di window dressing. Senza volumi l'Eurostoxx50 ha fatto un rally di 25 punti e ha chiuso sul massimo mensile a 3290 punti e con un ridicolo guadagno di 19 punti. Anche le azioni delle banche (SX7E +0.59% a 117.67) hanno goduto del risucchio provocato dalle operazioni di fine anno. Lunedì l'Eurostoxx50 perderà in apertura 15-20 punti ma almeno tutti sono contenti dei prezzi che appariranno sugli estratti di fine anno. Il cambio EUR/USD riesce a difendere il guadagno di stamattina e si trova stasera a 1.0540.

Commento tecnico - giovedì 29 dicembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3271 punti (-0.21%). Considerando che ieri l'S&P500 americano ha perso il -0.84% oggi l'Eurostoxx50 si è comportato bene malgrado la perdita di 10 punti. Dopo una debole apertura non ci sono state ulteriori vendite e l'indice ha recuperato - un chiaro segnale che per il momento le borse europee non hanno l'intenzione di muoversi. L'indice delle banche SX7E cade a 116.98 punti (-1.02%). L'indice scende da 6 sedute anche se solo nelle ultime tre giornate le perdite sono diventate sensibili. Il supporto a 116.20 punti si avvicina - spesso il settore finanziario ha trascinato i listini. Se l'SX7E rompe il supporto deve cadere fino ai 110 punti e in questo caso anche l'Eurostoxx50 sarà obbligato a cedere - primo supporto intermedio è a 3200 punti - l'obiettivo ideale di una correzione è a 3100-3110 punti. Il cambio EUR/USD sale a 1.0485. Resistenza è a 1.05-10520.

Commento tecnico - mercoledì 28 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3278 punti (+0.01%). Oggi abbiamo di tanto in tanto picchiato sul terminal per essere sicuri che funzionasse ancora - la borsa era immobile e non succedeva nulla. L'Eurostoxx50 si è mosso in soli 6 punti ed ha chiuso invariato. Solo l'indice delle banche SX7E (-0.51% a 118.19 punti) dà segni di cedimento anche se finora non sta ancora ufficialmente correggendo. La caduta del cambio EUR/USD a 1.0380 mostra che la calma è apparente - gli speculatori sono in agguato. Fino a fine anno la logica suggerisce che l'Eurostoxx50 deve muoversi poco e restare sui livelli attuali. Se però ci fosse una sorpresa non sarà un balzo su un nuovo massimo ma piuttosto una seduta decisamente negativa.

Commento tecnico - martedì 27 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3278 punti (+0.14%). Oggi non ci si poteva aspettare nulla di diverso. L'Eurostoxx50 è oscillato in soli 11 punti e per saldo guadagna 4 punti - il risultato è insignificante. Dobbiamo solo constatare che per il momento l'Eurostoxx50 non assorbe l'ipercomperato e probabilmente non si muoverà fino alla fine dell'anno. L'indice delle banche SX7E perde il -0.44% a 118.79 punti - malgrado il calo il trend è ancora al rialzo. Il cambio EUR/USD è stabile a 1.0455 - anche sulle divise funziona il window dressing. Fino all'inizio dell'anno prossimo sarà difficile che il cambio recuperi.

Commento tecnico - venerdì 23 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3274 punti (+0.14%). La settimana si è conclusa con un'altra seduta insignificante. L'Eurostoxx50 si è mosso in soli 13 punti ed ha chiuso praticamente invariato.

Anche l'indice delle banche SX7E é rimasto fermo (-0.06% a 119.32 punti). Dopo il balzo di martedì provocato dal decreto italiano salva risparmi l'Eurostoxx50 non ha più combinato nulla. Gli investitori hanno semplicemente abbandonato il mercato lasciando l'indice nell'ipercomperato. Ora ci saranno tre giorni di pausa per fare il punto della situazione. Il cambio EUR/USD é stabile a 1.0450.

Commento tecnico - giovedì 22 dicembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3269 punti (-0.04%). La seduta di oggi doveva essere senza storia ed in effetti é quello che é successo. L'Eurostoxx50 si é mosso stancamente in soli 16 punti ed ha chiuso praticamente invariato. Non abbiamo nulla da dire.

Anche l'indice delle banche SX7E (-0.05% a 119.39 punti) si é fermato malgrado che i contorni del piano di salvataggio e probabile nazionalizzazione della BMPS non sono ancora stati definiti.

Il cambio EUR/USD é salito fino a 1.05 ma stasera ricade a 1.0440. Riprendere gli 1.0520 sarà un affare ostico.

Commento tecnico - mercoledì 21 dicembre 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3270 punti (-0.26%). L'Eurostoxx50 si é mosso in soli 15 punti ed ha chiuso sul livello d'apertura e con una insignificante perdita di 9 punti. È inutile aggiungere che la seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. Neanche le banche (SX7E -0.33% a 119.45 punti) si sono distinte in questa giornata senza storia. Probabilmente gli investitori stanno abbandonando il mercato con l'avvicinarsi di Natale - é probabile che le prossime sedute saranno come quella di oggi.

Il cambio EUR/USD recupera a 1.0430.

Commento tecnico - martedì 20 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3279 punti (+0.66%). Il decreto salva risparmi italiano mostra che la politica é disposta a dimenticare regole e principi quando si tratta di salvare le banche.

Questo pessimo esempio potrebbe fare scuola ed essere utilizzato nel futuro anche da Francia ed Germania. In ogni caso é ovvio che le borse accolgono la notizia positivamente (SX7E +1.53% a 119.85 punti). L'Eurostoxx50 continua il rialzo incurante dell'ipercomperato. Passato il possibile punto tornante della scadenza dei derivati di dicembre non siamo in grado di dire quando il mercato potrebbe correggere. La tendenza di fondo rialzista dovrebbe rimanere fino a metà gennaio. Da qui però non vediamo più molto potenziale di rialzo - il nostro target era a 3250-3300 punti... Forse però dovremo alzarlo visto che non é consistente con gli obiettivi che abbiamo su DAX e FTSE MIB.

Il cambio EUR/USD é caduto su un nuovo minimo storico a 1.0352 - rimbalza stasera a 1.0390 - la serie di minimi discendenti mostra che la tendenza dominante é ancora ribassista malgrado l'evidente eccesso.

Commento tecnico - lunedì 19 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3257 punti (-0.04%). Poco movimento, pochi volumi e nessun segnale tecnico - si potrebbe riassumere così questa giornata relativamente noiosa. L'Eurostoxx50 chiude stasera invariato e l'unica cosa che si può dire é che non é iniziata una correzione. La candela sul grafico si vede appena. L'indice delle banche SX7E perde il -1.64% a 118.04 punti - ci vuole una chiusura sotto i 116.20 punti per confermare l'inizio di una correzione. Il calo odierno rientra nel capitolo delle normali oscillazioni giornaliere.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.0440.

Commento tecnico - venerdì 16 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3259 punti (+0.29%). La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. La scadenza dei derivati di dicembre non ha provocato (almeno oggi) un'inversione di tendenza. L'indice è salito su un massimo a 3276 punti a metà giornata ed è poi ricaduto. Per saldo guadagna però altri 9 punti e non mostra segni di debolezza malgrado il persistente ipercomperato. L'indice delle banche SX7E marcia sul posto (-0.27% a 120.01 punti).

Il cambio EUR/USD risale a 1.0460. Ci vuole per lo meno un ritorno sopra gli 1.05 per poter dire che il cambio si è stabilizzato e non vuole scendere subito in parità. Teniamo d'occhio il prezzo dei metalli preziosi. Come anticipato nel commento di stamattina alle 07.30 sembra che l'oro abbia toccato ieri un minimo a 1134 USD/oncia e guadagna oggi 10 USD. Se la correlazione inversa tra oro e USD continua a funzionare (non abbiamo ragioni per credere il contrario) anche il cambio EUR/USD deve recuperare e non solo rimbalzare prima di un'ulteriore tuffo verso il basso.

Commento tecnico - giovedì 15 dicembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3249 punti (+1.18%). Ieri l'Eurostoxx50 è sembrato solo consolidare ad alto livello. Oggi è arrivata immediatamente la conferma sotto forma di un'altra seduta positiva ed un nuovo massimo per questa spinta di rialzo. L'indice ha raggiunto i 3250 punti. Avevamo previsto che l'Eurostoxx50 dovesse arrivare a questo livello (3250-3300 punti) per fine anno. È quindi giunto il momento di tenere gli occhi aperti. Inoltre spesso, in occasione della scadenza dei derivati, l'indice viene risucchiato su un valore significativo dove normalmente si accumulano i contratti. È quindi possibile che oggi l'Eurostoxx50 abbia toccato un massimo significativo. L'indice delle banche SX7E balza a 120.34 punti (+3.46%) - il rialzo sembra riprendere immediatamente dopo che l'indice ha difeso il supporto intermedio a 115 punti - sembra troppo bello per essere vero. Aspettiamo la chiusura settimanale per poter dire che in effetti l'indice continua a salire senza una salutare correzione intermedia.

Il cambio EUR/USD cade a 1.0385. L'annuncio da parte di Janet Yellen di voler aumentare i tassi d'interesse tre volte nel 2017 ha creato lo stesso effetto di un aumento immediato di +0.5%. Il differenziale dei tassi d'interesse gioca in favore dell'USD. Questo effetto unito alla psicologia ed ai trend dominano sui fondamentali di lungo periodo - un deficit della bilancia commerciale deve essere compensato attraverso il cambio. Ora non ci sono più supporti - il cambio 1:1 potrebbe avere un'attrazione fatale.

Commento tecnico - mercoledì 14 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3211 punti (-0.77%). Oggi l'Eurostoxx50 si è nuovamente fermato. Ha aperto e chiuso più o meno sullo stesso livello e si è mosso in soli 22 punti. Non siamo in grado di dire se questa è una normale battuta d'arresto causata dall'ipercomperato o se è l'inizio di una correzione più importante. Fino a quando l'indice resta sopra i 3200 punti si tratta senza ombra di dubbio solo di consolidamento.

L'indice delle banche SX7E scende a 116.32 punti (-1.69%). Ieri abbiamo scritto che probabilmente la correzione inizierà da questo settore. Se l'indice scende sotto i 115 punti cadrà fino a 110 punti. Finora sul grafico abbiamo 4 candele parallele che non significano ancora nulla. Per ora la discesa dell'indice ha unicamente permesso alla RSI di tornare a 66.08 punti - un sano e normale sviluppo all'interno di un rialzo.

Il cambio EUR/USD recupera lentamente a 1.0660. Stasera la FED americana deve decidere un aumento dei tassi d'interesse. Tutti, noi compresi, si aspettano un +0.25%. Questo non dovrebbe influenzare il cambio. Se invece a sorpresa l'aumento sarà del +0.5% il cambio dovrebbe nuovamente cadere verso il minimo annuale.

Commento tecnico - martedì 13 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3236 punti (+1.18%). Non ci aspettavamo che la pausa di ieri fosse immediatamente seguita da un'altra seduta di rialzo con un sostanziale guadagno di 37 punti. Al momento gli investitori prendono qualsiasi scusa per comperare. Probabilmente si sommano due effetti - chi è liquido e sotto investito deve comperare poiché entro fine anno deve rispettare l'asset allocation - chi è short con derivati a scadenza dicembre è obbligato a coprire.

Il rialzo sembra proseguire senza pause e ignora l'ipercomperato. L'accelerazione è però insostenibile e quindi verrà presa la prima occasione per prese di beneficio. Dovrebbe succedere tra domani (seduta della FED) e venerdì (scadenza dei derivati).

L'indice delle banche SX7E guadagna il +1.48% a 118.32 punti - Unicredit (+15.92%), che sembra in grado di risolvere i suoi problemi di bilancio, ha entusiasmato il mercato. L'SX7E resta però sotto il massimo di settimana scorsa e sembra il candidato numero 1 per scatenare una correzione.

Il cambio EUR/USD continua ad avere dei vuoti d'aria ma si difende a 1.0620.

Commento tecnico - lunedì 12 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3199 punti (+0.05%). L'Eurostoxx50 si è fermato. È un logico comportamento provocato dall'ipercomperato. Per una sana continuazione del rialzo sarebbe meglio che ora ci fossero delle prese di beneficio ed una correzione minore. Al massimo potrebbe esserci una correzione fino ai 3100 punti. È impossibile prevederlo nel dettaglio - l'importante è sapere che l'Eurostoxx50 deve fermarsi e ritracciare alcuni giorni prima di continuare a salire. Chi è long deve solo aspettare. Chi vuole comperare deve cercare di farlo nei prossimi giorni. Dobbiamo osservare almeno una seduta negativa per poter dire come potrebbe svolgersi il consolidamento, Chi eventualmente è ancora short deve cogliere l'occasione che si presenterà nei prossimi giorni per comperare.

L'indice delle banche SX7E è sceso anche oggi (-0.35% a 116.39 punti). Idealmente la correzione deve farlo ridiscendere a 110 punti. Probabilmente molto dipenderà dallo sviluppo del caso BMPS in Italia.

Il cambio EUR/USD recupera a 1.0630 - il minimo annuale a 1.0506 si riallontana ma il pericolo di una rottura al ribasso non è ancora definitivamente scomparso. Restiamo rialzisti ma ci tremano i polsi - tecnicamente lo sviluppo è ancora incerto.

Commento tecnico - venerdì 9 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3197 punti (+0.37%). Oggi gli investitori si sono divertiti a spremere il limone. Abbandonate le banche al loro destino (SX7E -1.27% a 117.00 punti) sono andati alla ricerca dei pochi settori che ancora non avevano partecipato al rally. Hanno scoperto alimentari e farmaceutica (Stoxx600 Health Care +3.16%) e questo è bastato a far salire l'indice ancora di 11 punti e terminare la settimana in bellezza. Ora deve iniziare una correzione intermedia necessaria per assorbire l'ipercomperato - logico obiettivo a 3100 punti. Riprendiamo l'argomento nell'analisi del fine settimana cercando di separare valutazioni fondamentali e rialzo dovuto a liquidità e fattori psicologici.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0535 - non ci aspettavamo che il cambio ricadesse così in basso. Evidentemente gli speculatori sfruttano la decisione della BCE per cercare di schiacciare il cambio su un nuovo minimo annuale. Secondo noi non dovrebbero riuscirci. Siamo però impressionati dalla veloce caduta dal massimo di ieri a 1.0873.

Commento tecnico - giovedì 8 dicembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3185 punti (+1.39%). La BCE ha annunciato oggi di voler prolungare il suo programma di acquisto di obbligazioni (APP, versione europea del QE americano) fino a dicembre del 2017 e di ridurre l'intervento a 60 Mia di EUR al mese. Quello che a prima vista

sembra una diminuzione dello stimolo monetario è in pratica una robusta estensione. Tutti si aspettavano che la somma restasse a 80 Mia per altri 6 mesi (Tot. 480 Mia) - 60 Mia per 90 mesi rappresentano invece un investimento di 540 Mia. Oltre tutto Mario Draghi non ha parlato di fine - si riserva la possibilità di prolungare ulteriormente il QE in caso di bisogno. Inoltre ha parlato di un aumento dell'inflazione e della crescita economica - non capiamo perché gli investitori gli credano visto che ripete questa affermazione da anni mancando prontamente l'obiettivo. La combinazione di intervento monetario, tassi a corto termine stabile e vicini allo 0% e aumento dei tassi d'interesse a lungo termine è però una festa per le banche e per i mercati finanziari. L'ulteriore impennata dell'indice delle banche SX7E (+3.41% a 118.51 punti, RSI a 75.54 !) è una reazione psicologicamente comprensibile. Fondamentalmente comprare adesso è operazione altamente discutibile ma poiché nessuno sa esattamente quanto valgono le azioni delle banche visto che i bilanci sono opachi, molti si orientano su valori storici. A fine 2015 l'SX7E era a 127.87 punti - a 118 punti l'indice è ancora in perdita e per molti un'occasione d'acquisto. Strano che quando noi a fine giugno, con l'indice sugli 80 punti, avevamo detto che si presentava un'occasione d'acquisto a lungo termine, nessuno voleva crederci.

Eurostoxx50 e SX7E sono saliti troppo in troppo poco tempo. È probabile che ora l'ipercomperato (RSI sull'Eurostoxx50 a 70.94 punti) imponga una correzione intermedia. Dopo però il rialzo deve continuare.

Il cambio EUR/USD cade pesantemente a 1.0620. Una decisione della BCE ancora una volta influenza in maniera determinante l'EUR. Oggi il cambio ha toccato un massimo a 1.0863 - la volatilità e l'incertezza è alta. Siamo convinti che il minimo annuale a 1.0506 è definitivo. L'inversione di tendenza sembra però necessitare di più tempo e lavoro.

Commento tecnico - mercoledì 7 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3142 punti (+1.34%). Siamo senza parole. La situazione di stallo che valeva da mesi ed aveva bloccato l'Eurostoxx50 sotto i 3100-3110 punti è sparita lasciando spazio da lunedì ad una possente spinta di rialzo. Improvvisamente tutti corrono a comperare banche e borse mediterranee seguendo le più [astruse ipotesi](#). Voci di salvataggi e interventi si susseguono - i shortisti gettano la spugna mentre molti investitori, che per mesi erano rimasti liquidi, comprano improvvisamente qualsiasi cosa nella paura di perdere il treno. Il risultato è questa evidente rottura ed accelerazione al rialzo. L'Eurostoxx50 ha aperto in gap up a 3130 punti, ha toccato un minimo nel pomeriggio a 3123 punti e chiude stasera sul massimo giornaliero a 3142 punti. Questo movimento sfida la gravità e le regole dell'analisi tecnica. Potrebbe essere esaurimento - la spinta è però troppo possente e avviene dopo un lungo movimento laterale che appare ora come accumulazione. A questo punto è probabile, se l'indice resta sopra i 3100 punti fino a venerdì sera, che la tendenza di medio termine sia passata al rialzo. Bisogna sfruttare il prossimo ritracciamento per chiudere eventuali posizioni short ancora aperte.

L'indice delle banche SX7E chiude a 114.60 punti (+2.18%) dopo un massimo giornaliero a 115.55 punti. È sul bordo superiore del canale ascendente valido da inizio giugno. La RSI è a 71.16 punti e segnala ipercomperato. L'SX7E deve da domani correggere. In caso contrario si verifica un'accelerazione esponenziale. Questo significa che l'SX7E potrebbe salire senza pausa fino ai 130 punti. Quando si verifica un [buying climax](#) si può solo chiudere gli occhi e seguire o aspettare l'esaurimento del trend. Temporalmente la fine non è lontana ma l'accelerazione finale potrebbe essere esplosiva.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0750 - dove sono spariti tutti quelli che verso la fine di novembre ripetevano incessantemente che la parità era a portata di mano? Un anno fa il cambio era a 1.0850 - per saldo è cambiato poco.

Commento tecnico - martedì 6 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3100 punti (+1.57%). Non capiamo le ragioni fondamentali di

questa spinta di rialzo ma ne prendiamo nota. Ci aspettavamo questo movimento se in Italia domenica vinceva il fronte del sì. Così invece non capiamo cosa sta succedendo. Limitiamoci di conseguenza all'analisi tecnica. L'Eurostoxx50 in due sedute è passato dal supporto intermedio a 2900 punti alla resistenza a 3100 punti. Lo ha fatto grazie al sostegno del settore bancario (SX7E +5.61% a 112.15 punti) e alla forza delle borse mediterranee. Si vocifera che giovedì la BCE annuncerà un prolungamento del QE di 6 mesi. Se l'Eurostoxx50 rompe la resistenza a 3100-3110 punti potrebbe continuare a salire - ad aprile aveva toccato i 3156 punti. Finora questa è una possibilità senza conferma. Il DAX (10787 punti) stasera si è fermato a ridosso della resistenza a 10800 punti. L'SX7E ha superato i 110 punti - il limite superiore del canale ascendente valido dal minimo di luglio si trova a 114 punti - senza una ragione chiara per questo rally è probabile che l'SX7E, che è vicino all'ipercomperato (RSI a 67.80), non andrà più in alto senza correggere. Se il rialzo di questa settimana è solo short covering può durare al massimo tre giorni. Già domani la musica dovrebbe cambiare. In caso contrario è la tendenza a medio termine che potrebbe passare inaspettatamente al rialzo.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.0705 dopo un massimo a 1.08. Il cambio può ridiscendere fino a 1.0650 ma poi deve ricominciare a salire.

Commento tecnico - lunedì 5 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3052 punti (+1.25%). Non pensavamo che l'esito del referendum costituzionale in Italia avrebbe fatto deragliare le borse - eravamo però convinti che ci sarebbe stata una reazione ed un sensibile strappo in una o nell'altra direzione. Un no al referendum e la caduta del governo di Matteo Renzi doveva per lo meno causare un tuffo del FTSE MIB e delle azioni delle banche. Invece è avvenuto esattamente il contrario. Mentre stasera molti analisti pensano di sapere cosa è successo, noi ammettiamo l'errore. Il Brexit aveva causato un crash di 2 giorni - l'elezione di Trump a presidente degli Stati Uniti ha provocato un ribasso di alcune ore - il no in Italia e l'uscita di scena di Renzi ha avuto un effetto negativo di pochi minuti.

Stasera l'Eurostoxx50 chiude a 3052 punti, al centro del range 3000-3100 punti che ci accompagna da settimane. Lo scenario più probabile per il prossimo futuro resta quello della correzione provocata da un calo della borsa americana. A questo punto però, visto che i mercati sembrano insensibili a qualsiasi tipo di notizie, è possibile che l'oscillazione nel canale orizzontale valido da agosto possa continuare. L'indice delle banche SX7E sale a 106.19 punti (+1.19%). C'è poco da dire - fino a quando l'indice oscilla tra i 100 ed i 110 punti è fermo come l'Eurostoxx50.

Una gradita sorpresa viene dall'EUR. Il cambio EUR/USD è caduto stamattina su un nuovo minimo annuale a 1.0506. Schizza stasera a 1.0750 e completa l'attesa inversione di tendenza. Il ribasso di novembre è terminato con una falsa rottura al ribasso ed un key reversal day.

Commento tecnico - venerdì 2 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3015 punti (-0.52%). Questa seduta è stata molto deludente. Stamattina l'Eurostoxx50 è caduto fino a 2984 punti e noi pensavamo che l'indice volesse finalmente rompere il supporto intermedio a 3000 punti e iniziare a correggere. Invece nel pomeriggio l'indice ha recuperato e chiude stasera con solo una perdita di 16 punti ma decisamente sopra i 3000 punti e lontano dal minimo. Gli investitori europei sembravano venditori e propendevano per la correzione - si sono ancora una volta fatti influenzare dall'America e l'Eurostoxx50 nel pomeriggio ha cambiato direzione e si è salvato in extremis. Peccato che oggi la situazione tecnica non si è chiarita con uno sviluppo decisivo. La nostra opinione e previsione sono invariati e finora il mercato si è mosso come atteso. Siamo solo diventando impazienti. Dobbiamo vedere come chiude stasera l'S&P500 e poi nell'analisi del fine settimana vedremo se possiamo confermare l'inizio di una correzione malgrado che i segnali non sono ancora decisivi. L'indice delle banche SX7E è sceso a 104.94 punti (-1.62%) - è tornato al centro del range 100-110 punti.

Naturalmente il risultato del referendum costituzionale italiano avrà un influsso sull'Eurostoxx50 - purtroppo le prime indicazioni sull'esito del voto verranno comunicate solo domenica verso le 23.00.

Commento tecnico - giovedì 1. dicembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3031 punti (-0.68%). Un giorno su e un giorno giù. Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 20 punti malgrado il rafforzamento del settore bancario (SX7E +1.66% a 106.67 punti) e della borsa italiana (FTSE MIB +0.99%). Vedete sul grafico che l'Eurostoxx50 oscilla a caso intorno alla MM a 50 giorni ormai piatta e nel range 3000-3060 punti. Non può stare all'infinito in soli 60 punti (2% o +/-1%). Presto o tardi ci deve essere una rottura e le probabilità favoriscono la correzione in direzione dei 2900 punti. Bisogna solo aspettare che l'S&P500 scenda sotto i 2194 punti e che l'Italia vada al voto. Se la rottura sotto i 3000 punti non avviene domani bisognerà aspettare settimana prossima.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0630. Secondo la Reuters settimana prossima la BCE annuncerà il tapering. Il programma di QE si avvicina alla fine ed i tassi d'interesse potrebbero salire. Il differenziale dei tassi d'interesse tra USD e EUR si stabilizza e l'EUR recupera terreno. Vi ricordiamo però che ci vuole una salita stabile sopra gli 1.0660 per essere sicuri che a breve il minimo a 1.0520 non verrà più testato.

Commento tecnico - mercoledì 30 novembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3051 punti (+0.43%). Oggi le borse europee si sono comportate come ieri. L'Eurostoxx50 è salito grazie alle banche (SX7E +1.53% a 104.93 punti) ed al balzo della borsa italiana (FTSE MIB +2.23%) trascinata dalla speculazione in vista del referendum costituzionale di domenica. Lasciando a parte questi fattori esogeni il mercato ha combinato poco. L'indice è salito a 3064 punti quando l'S&P500, in apertura, ha toccato un nuovo massimo storico a 2214 punti. L'Eurostoxx50 si è però subito sgonfiato e chiude stasera 13 punti sotto il massimo - salva un guadagno di 13 punti che lo riporta al centro del range 3000-3100 punti. Per ora c'è poco di nuovo come mostra il MACD che resta piatto.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.0585. I Paesi OPEC hanno deciso una riduzione della produzione di petrolio. Il prezzo dell'oro nero è salito del +8.5% e questo ha provocato un'impennata della borsa americana e dell'USD. L'effetto sembra però già svanire. Il minimo giornaliero è stato a 1.0550 - il supporto a 1.0520 non è stato attaccato. Più a lungo resiste e più aumentano le probabilità che la tendenza stia cambiando e possa tornare rialzista. Siamo ancora long a 1.0550.

Commento tecnico - martedì 29 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3038 punti (+0.72%). L'Eurostoxx50 ha recuperato 22 punti grazie al rimbalzo del settore bancario (SX7E +1.44% a 103.35 punti) ed in particolare al rally delle azioni delle banche italiane. L'Eurostoxx50 ha toccato un minimo a 3004 punti e poi è risalito - un chiaro segno che per ora non c'è abbastanza forza e convinzione per scendere sotto il supporto a 3000 punti. Questo conferma la nostra valutazione - se l'America corregge, L'Europa cade - se l'America è stabile o continua il rialzo le borse europee oscillano in laterale. Una situazione di stallo veramente noiosa. L'indicatore MACD in pari sullo 0 è l'esempio visivo di un mercato ormai senza tendenza e senza vita tranne per le scosse giornaliere.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0625 - ripetiamo che la decisiva resistenza si trova sui 10660 - il cambio deve restare stabilmente qualche ora sopra questa barriera per poter parlare di fine del ribasso di corto termine e cambiamento di tendenza.

Commento tecnico - lunedì 28 novembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3016 punti (-1.04%). L'Eurostoxx50 ha perso 32 punti e si è riavvicinato al primo supporto intermedio a 3000 punti. Il mercato sembra finalmente voler correggere ma ci vuole una rottura del supporto per avere una conferma. Finora gli indicatori si sono mossi appena come mostra in maniera esemplare il MACD.

Da una settimana scriviamo che l'Eurostoxx50 deve correggere - stasera non sentiamo il bisogno di ripeterci - dobbiamo solo aspettare e vedere cosa succede domani.

L'indice delle banche SX7E cade a 101.88 punti (-2.22%). Il supporto a 100 punti è ancora intatto. Gli indicatori mostrano però che il vento è cambiato - la RSI cade stasera sotto i 50 punti eliminando l'effetto di forza relativa che valeva da agosto. L'SX7E è anche uscito al ribasso dal canale ascendente valido dal minimo di luglio. Ci sono quindi abbastanza segnali negativi per dire che il rialzo di medio termine è finito e che ora deve seguire una fase di consolidamento e correzione. Se il supporto a 100 punti non regge l'SX7E deve cadere fino a 94 o 90 punti con ovvie conseguenze per l'Eurostoxx50. Sugeriamo molta cautela - d'altra parte siamo convinti che l'indice a 90 punti è da comperare.

Il cambio EUR/USD è salito stamattina fino a 1.0685 ma ricade stasera a 1.0580. La reazione sugli 1.0660 è stata violenta. Il cambio potrebbe aver trovato base a 1.0520 ma non è ancora in grado di invertire la tendenza. Un'ulteriore attacco in direzione degli 1.0520 è ancora possibile.

Commento tecnico - venerdì 25 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3048 punti (+0.26%). L'Eurostoxx50 ha guadagnato oggi una manciata di punti grazie alla forza del redivivo settore farmaceutico. Per il resto la seduta non ha riservato sorprese. L'indice si è mosso stancamente in una ventina di punti e chiude stasera al centro del range giornaliero. Notiamo l'ulteriore calo del settore bancario (SX7E -0.61% a 104.19 punti).

Le azioni delle banche europee erano salite seguendo il rally delle banche americane che potrebbero approfittare di una riforma del sistema finanziario propugnata da Trump. Avevamo segnalato che questo rialzo di simpatia non faceva fundamentalmente senso. L'SX7E è stato tecnicamente bloccato dalla resistenza a 110 punti e poi si è unito all'oscillare in laterale del resto del mercato - ha perso la forza relativa ed è venuto così a mancare un settore trainante.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0595 - questa è una reazione dal supporto a 1.0520 che al momento non significa ancora che il ribasso è terminato. Ci vuole una salita sopra gli 1.0660 per dire che il peggio è passato e che per un po' il cambio non scenderà sotto gli 1.0520. La prova del 9 ci sarà il 14 dicembre quando la FED molto probabilmente comunicherà un aumento dei tassi d'interesse.

Commento tecnico - giovedì 24 novembre 24.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3040 punti (+0.28%). L'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso sullo stesso livello. Durante la giornata si è mosso poco come logica conseguenza dell'assenza degli investitori americani e degli impulsi provenienti dal comportamento di Wall Street. Era facile prevedere che oggi non sarebbe successo nulla di tecnicamente rilevante. Il piccolo doji star sul grafico indica equilibrio ed incertezza. Una seduta irrilevante e da dimenticare.

Per la cronaca l'indice delle banche SX7E è sceso a 104.83 punti (-0.45%). Il balzo di martedì è stato in effetti solo un rimbalzo tecnico.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.0550.

Commento tecnico - mercoledì 23 novembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3032 punti (-0.40%). L'Eurostoxx50 ha perso il guadagno di ieri. Malgrado che l'indice da giorni si muove tra i 3000 ed i 3060 punti e oscilla semplicemente in laterale, l'impressione generale è negativa. L'Europa non segue l'America al rialzo - appena a Wall Street ci sarà una (logica e dovuta) correzione, l'Eurostoxx50 cadrà sotto i 3000 punti e testerà i

2950 punti.

L'indice delle banche SX7E perde il -0.56% a 105.30 punti - molto probabilmente il rally di ieri è stato solo un rimbalzo tecnico e non la ripresa del rialzo di medio e lungo termine.

Il cambio EUR/USD ci ha riservato una brutta sorpresa. È caduto a 1.0526 ed ora è tornato a 10550, livello dove è scattato il nostro stop loss. Il supporto a 1.0520 ha però tenuto e quindi siamo tornati long a 1.0550 per fare un ultimo tentativo. Stop loss è a 1.0520.

Commento tecnico - martedì 22 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3044 punti (+0.37%). Se qualcuno voleva un'ulteriore conferma che l'Eurostoxx50 non può superare i 3100 punti oggi l'ha avuta. L'S&P500 americano ieri è salito su un nuovo massimo storico. La risposta dell'Eurostoxx50 è stata debole e deludente. L'indice è salito a 3061 punti ma chiude stasera sul minimo giornaliero salvando solo 11 punti di guadagno. L'unico raggio di luce è venuto dal settore bancario (SX7E +1.26% a 105.89 punti) che oggi risale senza aver dovuto toccare il supporto a 100 punti. Anche la RSI sembra girare senza aver dovuto andare sotto i 50 punti e questo è un segnale di forza. Adesso dipende se questo è un puro rimbalzo tecnico senza continuità o se invece l'SX7E ha ripreso il rialzo. Lo sapremo tra un paio di giorni. È rialzo se il movimento supera i tre giorni di durata o se l'indice supera i 110 punti. Questo è l'unico aspetto nella seduta odierna che potrebbe impedire una correzione dell'Eurostoxx50.

Il cambio EUR/USD è a 1.0630. Oggi sul grafico appare un'altra candela con minimo e massimo ascendente. Assicuriamo il nostro long, che per ora ha un prezzo medio di 1.0570. a 1.0550.

Commento tecnico - lunedì 21 novembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3033 punti (+0.40%). La piccola candela bianca sul grafico (doji) ci dice solamente che il mercato è in equilibrio e senza direzione. L'Eurostoxx50 oggi ha provato a salire e a scendere ma non è riuscito a sviluppare tendenza. Il guadagno finale di 13 punti sembra più che altro casuale ed è poco cosa considerando che l'S&P500 è a 2195 punti. Possiamo immaginarci cosa succederà quando la borsa americana comincerà a correggere - se l'Eurostoxx50 fatica a salire adesso dopo non può che cadere (piuttosto pesantemente).

L'indice delle banche SX7E (-0.20% a 104.57 punti) continua a consolidare.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.0605 - la candela odierna sul grafico è bianca ed ha minimo e massimo ascendenti. I ribassisti oggi non hanno fatto progressi e i rialzisti hanno abbozzato un tentativo di reazione - un comportamento costruttivo.

Commento tecnico - venerdì 18 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3020 punti (-0.69%). Purtroppo sembra che l'Eurostoxx50 voglia fermarsi tra i 2950 ed i 3100 punti ancora per parecchio tempo. Oggi l'Eurostoxx50 si è comportato al contrario di ieri - chiude vicino al minimo giornaliero con una perdita di 21 punti. L'indice è ormai fermo in mezzo al range e sulla MM a 50 giorni. Gli indicatori di corto termine sono neutri e in equilibrio. Dopo il rally post elettorale l'Eurostoxx50 si è bloccato, ha ritracciato e si è stabilizzato - termina la settimana con una perdita di 10 punti. L'indice delle banche SX7E cade a 104.78 punti (-1.19%) - speriamo che si fermi sopra i 100 punti.

Riassumendo la previsione fatta nell'analisi del fine settimana è purtroppo corretta. Il mercato è fermo, oscilla in laterale e per ora non si profila nessun sostanziale movimento. L'Europa non ha voluto seguire l'America al rialzo - se l'America corregge è probabile che l'Europa, che al momento sembra relativamente più debole, perda ancora più terreno. Attenzione quindi che se ci fosse una sorpresa è probabile che sia al ribasso.

Il cambio EUR/USD non recupera. Stasera è a 1.0590 - minimo giornaliero è stato a 1.0570.

Manteniamo il consiglio d'acquisto - noi abbiamo cominciato a comperare con ordini d'acquisto distribuiti tra gli 1.0590 e gli 1.0520.

Commento tecnico - giovedì 17 novembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3041 punti (+0.51%). L'Eurostoxx50 ha trascorso buona parte della giornata in negativo e solo stasera ha recuperato e ha chiuso sul massimo giornaliero con un guadagno di 15 punti. In teoria una buona prestazione - in pratica siamo scettici. L'indice è ancora 60 punti dalla resistenza a 3100 punti mentre l'S&P500 stasera sventa sopra i 2180 punti ed il cambio EUR/USD cade a 1.0655. Non sappiamo cosa potrebbe spingere l'Eurostoxx50 verso i 3100 punti. L'indice delle banche SX7E (+0.00% a 160.75 punti) sta consolidando. Gli indicatori di corto termine sono neutri - il mercato è stanco e non riesce a farsi trascinare dall'America.

Janet Yellen ha confermato di voler alzare i tassi d'interesse di riferimento - probabilmente lo farà a dicembre. Come era facile intuire ([ne abbiamo accennato nel commento sul Nasdaq100 delle 14.10](#)) i tassi d'interesse di mercato sono saliti ed il differenziale dei tassi d'interesse tra EUR e USD si è spostato ulteriormente in favore dell'USD. Il cambio EUR/USD cade a 1.0655 - rotto il supporto a 1.0710 il cambio può scendere fino a 1.0520. Tra gli 1.0520 e gli 1.06 ritenteremo un long. Rialzo dei tassi e ribasso del cambio sono eccessivi sia tecnicamente che fundamentalmente.

Commento tecnico - mercoledì 16 novembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3026 punti (-0.77%). Per lo meno stasera sappiamo che l'Eurostoxx50 a corto termine non ha l'intenzione di salire a 3100 punti. Per il resto la seduta odierna non ci dice se avremo una correzione o se l'Eurostoxx50 nei prossimi giorni si limiterà a consolidare sopra i 3000 punti. La reazione dal minimo a 3009 punti è stata buona.

Forse un'indicazione può arrivare dall'indice delle banche SX7E (-1.75% a 106.03 punti). Dopo aver raggiunto l'obiettivo a 110 punti l'indice sta correggendo - uno sviluppo logico che avevamo facilmente previsto già il 10 novembre - l'impennata dai titoli bancari europei non faceva molto senso. L'SX7E può continuare a correggere ma deve assolutamente fermarsi decisamente sopra i 100 punti per mantenere forza relativa e impostazione rialzista. Se invece scende più in basso l'Eurostoxx50 perde uno dei suoi cavalli vincenti e trainanti (per il momento) e rischia di tornare a 2900 punti.

Il cambio EUR/USD ha toccato un nuovo minimo a 1.0666 e torna stasera a 1.0710. Non è il tipo di reazione che ci aspettavamo - abbiamo chiuso la posizione long in pari.

Commento tecnico - martedì 15 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3049 punti (+0.33%). Le borse europee hanno mostrato voglia di salire - stasera l'Eurostoxx50 chiude vicino al massimo giornaliero con un guadagno di 10 punti.

Ieri avevamo l'impressione invece che il mercato volesse correggere - stasera siamo confusi. Forse non dobbiamo dare troppo peso a queste oscillazioni di pochi punti - meglio aspettare un segnale forte da parte degli indicatori o un movimento decisivo. Lo sviluppo della correzione è ancora incerto. La successiva ripresa del rialzo di corto termine è invece piuttosto sicura.

L'indice delle banche SX7E scivola a 107.92 punti (-0.28%) - questo sviluppo corrisponde di più a quanto ci aspettiamo nei prossimi giorni.

Il cambio EUR/USD è salito stamattina fino a 1.0816 ma ricade stasera a 1.0730. Il supporto a 1.0710 tiene ma questo ulteriore tentativo di rottura al ribasso ci preoccupa. Se l'EUR scende la borsa sale e viceversa. Ieri sera siamo andati long a 1.0715. Intendiamo chiudere a 1.0850. Se invece il cambio scende sotto i 1.0690 aspetteremo il prossimo rimbalzo per chiudere in pari. Questa mancata reazione al reversal sui tassi d'interesse non corrisponde alle nostre aspettative.

Commento tecnico - lunedì 14 novembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3039 punti (+0.32%). L'Eurostoxx50 guadagna 9 punti - in fondo un buon risultato. Tecnicamente però siamo delusi e consideriamo la prestazione odierna dell'Eurostoxx50 come debole. L'indice chiude lontano dal massimo giornaliero e sotto il livello

d'apertura (3060 punti) - durante la giornata hanno predominato le vendite. Inoltre oggi l'EUR perde il -1.1% sull'USD e l'indice non riesce a compensare questo calo come ha fatto in passato. L'indice delle banche SX7E (+1.39% a 108.22 punti) ha guadagnato terreno ma non è riuscito ad avvicinare i 110 punti - dopo tre tentativi infruttuosi di rompere la resistenza è probabile che i traders long battano in ritirata.

Riassumendo la seduta odierna rafforza l'impressione che l'Eurostoxx50 voglia correggere malgrado la tendenza rialzista di corto termine. I cambi sembrano giocare un ruolo importante.

Il cambio EUR/USD è caduto fino a 1.0709 e stasera rimbalza solo debolmente fino a 1.0725.

Siamo preoccupati dalla caduta del cambio sotto gli 1.08. Non sembra solo che l'USD sia forte ma anche che l'EUR abbia un problema. 1.0710 è l'ultimo supporto intermedio prima del minimo di dicembre 2015 a 1.0523. Speriamo e crediamo che la fortissima resistenza a 100 sull'USD Index reggerà. Tenetevi forte perché il rimbalzo sarà spettacolare - andiamo long EUR/USD.

Commento tecnico - venerdì 11 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3030 punti (-0.54%). La correzione iniziata ieri mattina oggi è continuata. Lo si vede bene dalla candela rossa con minimo e massimi discendenti e dalla perdita finale di 16 punti. Tecnicamente non abbiamo niente da aggiungere a quanto scritto ieri. Non sembra che l'indice voglia tornare a 2900 punti - oggi ha chiuso lontano dal minimo giornaliero con volumi in netto calo. Dovrebbe quindi consolidare. Le oscillazioni di questi giorni sono il risultato di ipotesi, aggiustamenti tecnici e reazioni emozionali. Ora tutti si renderanno conto che non è cambiato niente e che Trump ci metterà mesi se non anni a dare la sua impronta agli Stati Uniti. Inutile agitarsi ora con tanto anticipo.

L'indice delle banche SX7E cade a 106.73 punti (-0.85%) - l'euforia sta sparendo ed il mercato dopo una modesta correzione deve tornare alla tendenza rialzista. Supporto è a 100 punti - probabilmente non verrà più testato.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0840 - si prepara un test del supporto a 1.0800. La debolezza dell'EUR non provoca più un rialzo dell'Eurostoxx50 - la correlazione inversa non funziona più.

Commento tecnico - giovedì 10 novembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3046 punti (-0.32%). Sta andando un po' tutto troppo svelto rispetto alla attesa. Avevamo previsto che l'Eurostoxx50, dopo delle scosse di assestamento, poteva salire fino ai 3100-3110 punti - poi doveva esserci una correzione. Stamattina alle 09.40 l'Eurostoxx50 ha raggiunto un massimo a 3105 punti, si è fermato, ha distribuito e stasera è ridisceso a 3029 punti e ha chiuso poco sopra a 3046 punti. L'effetto Trump è finito e ora le borse devono ritrovare equilibrio. In due sedute l'Eurostoxx50 ha nuovamente esplorato il range 2900-3100 valido da più di due mesi - deve ora consolidare al centro di questo ampio canale e trovare un nuovo orientamento. Non è facile visto che l'indice oggi si è mosso poco ma al suo interno ci sono forti differenze settoriali.

L'indice delle banche SX7E è salito su un massimo a 110.52 punti (vi dicono qualcosa i 110 punti? - ne abbiamo parlato lunedì) ed ha chiuso a 107.65 punti (+1.41%). Gli americani sperano che Trump deregolarizzi il settore finanziario - le azioni delle banche americane sono balzate e oggi gli europei hanno seguito - non fa molto senso ma è così che funziona lo swing trading.

Nell'immediato c'era un eccesso di rialzo e oggi è iniziata una correzione. Temiamo che possa trasformarsi in un lungo e noioso consolidamento sui 3000-3050 punti. Vediamo come termina la settimana e poi decidiamo.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.0880. I tassi d'interesse sull'USD salgono a quelli sull'EUR seguono a distanza. Il differenziale dei tassi d'interesse si muove in favore dell'USD. Siamo però convinti che il cambio non scenderà sotto gli 1.08 e poi recupererà. I piani di Trump sono inflazionistici ma contemplan anche un'esplosione della spesa pubblica ed un ulteriore aumento dell'indebitamento statale - un fattore negativo per la moneta che al momento non vien preso in

dovuta considerazione.

Commento tecnico - mercoledì 9 novembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3056 punti (+1.09%). È stata una giornata incredibile. Il future sull'Eurostoxx50 ha toccato stamattina in apertura un minimo a 2874 punti - l'indice chiude stasera sul massimo giornaliero a 3056 punti. La lunghissima candela sul grafico è eccezionale. Non pensavamo che l'elezione di Trump avrebbe provocato un crollo ma mai ci saremmo aspettati stasera di trovare l'Eurostoxx50 in guadagno di 29 punti. Avevamo dichiarato che la correzione di ottobre-novembre era finita e che era iniziata una fase di rialzo che sarebbe durata fino a fine anno anche nel caso di una vittoria di Trump. Eravamo positivi ma ci aspettavamo a corto termine maggiore debolezza. Stasera siamo frastornati. Tecnicamente il rialzo sembra volere continuare come nulla fosse. Resistenza è a 3100-3110 punti. Prima di salire su questo livello ci aspettiamo ancora delle scosse di assestamento.

L'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +1.45% a 106.15 punti - guarda caso il minimo giornaliero è stato a 99.90 punti. Il supporto di medio termine a 100 punti è stato ancora una volta testato con successo.

Il cambio EUR/USD è salito stamattina a 1.13 e ricade stasera a 1.0950. C'è già chi ricomincia a parlare di parità. Non c'è ragione di cambiare la nostra opinione tecnica - nelle prossime settimane continuerà a valere il range 1.08-1.12.

Commento tecnico - martedì 8 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3023 punti (+0.47%). Stasera alle 16.00 l'Eurostoxx50 era in pari - le borse europee dovevano digerire il balzo di ieri e non avevano voglia di muoversi prima di conoscere l'esito delle elezioni presidenziali americane. L'S&P500 è però partito al rialzo e l'Eurostoxx50 ha pensato bene di seguire con un rally sul finale di una ventina di punti - una logica decisione che mostra come le borse stiamo puntando sulla vittoria di Hillary Clinton. La reazione dal minimo di venerdì ci sembra esagerata ma vedremo domani mattina se abbiamo ragione.

Tecnicamente non abbiamo nulla da aggiungere ai commenti di ieri. L'indice delle banche SX7E guadagna il +1.04% a 104.63 punti. Peccato che sui 100 punti abbiamo solo coperto i short mentre abbiamo temporeggiato per aprire una posizione long. È talvolta difficile conciliare analisi tecnica e operatività.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.1030 - i cambi sono fermi e sembrano meno convinti delle borse.

Commento tecnico - lunedì 7 novembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3009 punti (+1.85%). Purtroppo l'Eurostoxx50 è partito al rialzo con un giorno di anticipo e 19 punti sopra il nostro limite d'acquisto a 2920 punti. Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto in gap up sul minimo giornaliero a 2990 punti - chiude stasera vicino al massimo e 20 punti più in alto. I volumi sono mediocri e quindi questa spinta di rialzo non convince - ha finora l'aspetto del rimbalzo tecnico da ipervenduto. È però sufficiente per poter dire con sicurezza che si è verificato l'attesa inversione di tendenza. Potrebbe ancora esserci un ritracciamento fino ai 2990-3000 punti prima che il rialzo parta definitivamente. Questa però è solo una possibilità offerta dall'analisi tecnica. In pratica saranno gli avvenimenti sul fronte politico americano a decidere ora la continuazione del movimento.

L'indice delle banche SX7E sale del +3.03% a 103.55 punti - ha difeso il supporto a 100 punti ed era evidente che avrebbe sovraperformato in caso di ripresa del rialzo. Ha via libera fino ai 110 punti prima di incontrare la resistenza costituita dal bordo superiore del canale ascendente.

Il cambio EUR/USD scivola logicamente a 1.1035.

Commento tecnico - venerdì 4 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2954 punti (-0.64%). Oggi l'Eurostoxx50 ha ancora perso terreno. Si è ripetuto lo svolgimento delle precedenti sedute con un nuovo minimo a 2939 punti. La differenza è che la reazione dal minimo è stata più consistente e stasera l'Eurostoxx50 chiude 15 punti più in alto con una perdita di 19 punti. Questo potrebbe essere stato il minimo della correzione - si è ripetuto il movimento della prima quindicina di settembre. Non abbiamo però ancora nessuna conferma - non c'è né una base, né una situazione di panico a mostrare esaurimento di trend né un significativo reversal. Ci sono solo molti indici sugli obiettivi...

L'indice delle banche SX7E torna a 100.50 punti (-1.06%) - tiene il supporto a 100 punti.

Il cambio EUR/USD è stabile a 1.1120 - il rialzo dagli 1.08Né non sembra un semplice rimbalzo ma un ritorno stabile intorno agli 1.12. La tendenza di medio termine è neutra.

Commento tecnico - giovedì 3 novembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2973 punti (-0.22%). Stasera l'Eurostoxx50 chiude nuovamente in calo e sul minimo giornaliero. La perdita è solo di 7 punti e durante la giornata l'indice ha mostrato una buona reazione. La discesa rallenta e dovrebbe ora esserci un tentativo di minimo e di base. Notiamo il rialzo in controcorrente del settore bancario - l'indice SX7E sale a 101.58 punti (+1.65%) con un comportamento tecnico che rispetta le regole come da manuale - fa quasi paura... Ora l'SX7E può ballare alcuni giorni sui 100 punti mentre l'Eurostoxx50 scende ancora a cercare il suo minimo. L'SX7E mostra forza relativa con la RSI che durante la correzione non è scesa sotto i 50 punti. Chi crede al rialzo a partire da settimana prossima può puntare su questo settore.

Il cambio EUR/USD oscilla insieme agli indici - la correlazione è inversa. Nel primo pomeriggio il cambio è sceso a 1.1060 ma stasera risale a 1.11 in concomitanza con il minimo dell'Eurostoxx50.

La correzione delle borse europee non è ancora finita - restiamo però dell'opinione che un minimo è vicino ed imminente.

Commento tecnico - mercoledì 2 novembre 24.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2980 punti (-1.42%). Oggi abbiamo avuto un'altra seduta decisamente negativa. L'indice chiude stasera nuovamente sul minimo giornaliero con una pesante perdita di 43 punti. L'obiettivo a 2980 punti è stato raggiunto ma difficilmente questo sarà il minimo definitivo della correzione. Ci vuole prima un rallentamento e la formazione di una base o un panico ed un minimo da esaurimento. Restiamo però dell'opinione che l'Eurostoxx50 non scenderà sotto i 2900 punti e che nei prossimi giorni si presenterà un'interessante occasione d'acquisto.

L'indice delle banche SX7E è caduto a 99.93 punti (-2.91%) - come previsto è ridisceso a 100 punti ed abbiamo chiuso la posizione speculativa short. Sul grafico c'è un evidente canale ascendente che deve essere difeso per mantenere la tendenza rialzista - supporto è sui 96 punti.

Il cambio EUR/USD balza a 1.1115 - è una delle ragioni della debolezza dei listini europei. Dove sono spariti tutti quegli analisti che prevedevano una caduta su un nuovo minimo annuale o addirittura in pari ?

Commento tecnico - martedì 1 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3023 punti (-1.05%). Sapevamo che i ribassisti avrebbero presto o tardi tentato un affondo e avrebbero rotto il supporto a 3050 punti - non ci aspettavamo che sarebbe successo oggi. Il segnale è arrivato già stamattina quando il cambio EUR/USD è salito sopra gli 1.10 - stasera è a 1.1055 e la forza dell'EUR ha come conseguenza la debolezza delle borse europee. Gli spreads sui titoli di Stato salgono e il mercato del debito sembra essere in una situazione di stress. Ovvio che l'Eurostoxx50 abbia accelerato al ribasso. Per ora la correzione si sviluppa secondo le attese - vedremo nei prossimi giorni se dobbiamo aggiustare l'obiettivo - molto dipende dalla chiusura dell'S&P500 americano stasera. Il MACD fornisce un segnale di vendita -

anche il nostro indicatore proprietario di stocastica é vicinissimo stasera ad un segnale di vendita a medio termine. È molto probabile che la correzione debba continuare.
L'indice delle banche SX7E perde il -1.42% a 102.92 punti - finora la correzione in direzione dei 100 punti si sviluppa come da copione.

Commento tecnico - lunedì 31 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3055 punti (-0.78%). Anche oggi l'Eurostoxx50 ha testato il supporto a 3050 punti senza riuscire a romperlo. I ripetuti tentativi dovrebbero però presto o tardi provocare una rottura al ribasso. Gli indicatori stanno girando a confermare che l'indice sta effettuando una correzione intermedia. Come preannunciato domenica pensiamo che l'Eurostoxx50 debba scendere idealmente sui 2980-3100 punti - al massimo a 2900 punti.

Finalmente anche l'indice delle banche partecipa al movimento - l'SX7E cade oggi del -1.32% a 104.40 punti. Ci sorprende come gli investitori possano passare molto velocemente dall'entusiasmo al pessimismo con importanti titoli bancari a subire balzi di alcuni punti in percentuale da un giorno all'altro - evidentemente ci sono troppi traders e speculatori e troppi pochi investitori con una chiara visione fondamentale ed un lungo orizzonte d'investimento. Sapete che secondo noi l'SX7E deve correggere fino ai 100 punti - abbiamo più volte spiegato che l'ipercomperato combinato con il bisogno di testare il supporto deve provocare questo classico ritracciamento.

Il cambio EUR/USD ha confermato l'inversione di tendenza attestandosi a 1.0960. Il massimo giornaliero é a 1.0991 - sembra esserci una barriera per lo meno psicologica a 1.10.

Commento tecnico - venerdì 28 ottobre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3079 punti (-0.19%). Oggi é stata un'altra seduta movimentata. L'Eurostoxx50 é sceso fino ai 3050 punti ma da questo primo ovvio supporto intermedio ha reagito ed é risalito. Chiude stasera a ridosso del massimo giornaliero ma con una perdita di 6 punti. Un risultato misto che corrisponde alle previsioni. Tecnicamente c'è poco di nuovo - l'Eurostoxx50 non riesce a fare ulteriori guadagni ed é fermo sotto i 3100 punti - questo provoca un calo del momentum ed una rotazione dei relativi indicatori. Se l'Eurostoxx50 difende i 3050 tenterà nuovamente di salire - se invece perde il supporto rischia di ricadere fino al massimo i 2900 punti. L'indice delle banche SX7E scende a 105.80 punti (-0.38%) - in fondo si é comportato ancora relativamente bene. Considerando la giornata negativa, il Beta superiore a 1 e l'ipercomperato la perdita avrebbe dovuto essere più consistente.

Il cambio EUR/USD balza a 1.0945 - i mercati finanziari reagiscono stranamente al buon dato sul PIL americano nel 3. trimestre. Ne parliamo in maniera estesa ed approfondita nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 27 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3085 punti (+0.14%). Oggi l'Eurostoxx50 ha provato a salire, a scendere e poi si é fermato praticamente invariato al centro del range giornaliero. Tecnicamente é stata una seduta che conferma l'equilibrio e lascia gli indicatori invariati.

L'indice delle banche SX7E chiude stasera sul massimo a 106.20 punti (+1.63%) - l'indice resta ipercomperato (RSI a 75.08 punti) ma non sembra voler correggere. L'ipercomperato dovrebbe ora bloccarlo - se però consolida semplicemente senza una seduta pesantemente negativa é probabile che in seguito continui a salire senza pause. Oggi abbiamo speculativamente venduto SX7E a 106 punti seguendo la regola che la rottura al rialzo sopra i 100 punti dovrebbe per lo meno essere ritestata. Se la RSI scende sotto i 70 punti senza gravi conseguenze sull'indice é però meglio chiudere subito la posizione short con minimi guadagni.

Il cambio é fermo a 1.0895 dopo un'escursione fino a 1.0942.

Commento tecnico - mercoledì 26 ottobre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3081 punti (-0.21%). Come era facile da prevedere dopo due tentativi di rialzo oggi c'è stato un tentativo di ribasso. L'Eurostoxx50 è sceso fino a 3060 punti ma dopo le 16.00 ha reagito con forza e chiude stasera 21 punti sopra il minimo e a soli 5 punti dal massimo. La perdita di 6 punti è insignificante. Abbiamo ora un range di consolidamento tra i 3050 ed i 3100 punti. L'uscita sostanziale e dinamica da questo range deciderà la tendenza per le prossime settimane. Noi speculiamo sull'inversione di tendenza ma per ora, tranne il fatto che l'indice si è fermato sulla resistenza, non abbiamo nessuna conferma.

L'indice delle banche SX7E guadagna il 0.51% a 104.50 punti - l'indice è salito in controcorrente malgrado l'ipercomperato (RSI a 72.36 punti) e le vendite che oggi sono apparse in Europa. Questo è un segnale di forza da non sottovalutare. L'ipercomperato imporrà una pausa - se però non c'è una seduta decisamente negativa ed una caduta sotto i 100 punti è molto probabile che in seguito il rialzo continui. Se le azioni delle banche continuano a salire è probabile che anche l'Eurostoxx50 segua al rialzo. In questo caso la nostra ipotesi di un massimo intermedio a 3100 punti seguito da un'altra spinta di ribasso a medio termine è sbagliata.

Il cambio EUR/USD risale a 1.0915. Siamo convinti che a corto termine il cambio non scenderà sotto gli 1.08 e per fine anno si troverà più in alto. La nostra nuova previsione per fine anno, che prende in considerazione quanto successo finora, è a 1.12.

Commento tecnico - martedì 25 ottobre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3087 punti (-0.21%). Purtroppo la seduta odierna non ci ha dato nuove informazioni tecniche. La candela odierna sul grafico è quasi parallela a quella di ieri e stasera l'indice chiude nuovamente lontano dal massimo giornaliero e sotto i 3100 punti. Può consolidare o preparare un'inversione di tendenza. Per ora la reazione sulla resistenza sembra più consolidamento specialmente se l'SX7E resta sopra i 100 punti. L'indice delle banche ha ritracciato come ovvia conseguenza di un eccesso di rialzo e dell'ipercomperato - è ricaduto a 103.97 punti (-0.62%) dopo un massimo a 104.88 punti.

La tendenza di corto termine è al rialzo e non abbiamo elementi validi per prevedere un'inversione di tendenza.

Il cambio EUR/USD oggi è stato parecchio volatile con un minimo a 1.0851. Ha però reagito con decisione e torna stasera a 1.0885. Non sembra voler scendere più in basso e siamo convinti che difenderà per lo meno il supporto a 1.08 prima di risalire in direzione dei 1.12.

Commento tecnico - lunedì 24 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3093 punti (+0.53%). Oggi c'è stata l'atteso attacco alla resistenza a 3100 punti. L'Eurostoxx50 è salito fino ad un massimo a 3109 punti ma chiude stasera 16 punti più in basso. Non si è verificato un significativo reversal ma evidentemente la resistenza ha provocato una reazione negativa. Formalmente la tendenza di corto termine rimane al rialzo con una candela bianca e un minimo e massimo ascendenti. Ora tutto dipende da cosa succedere domani. L'indice delle banche SX7E si è impennato a 104.62 punti (+2.74%) - nell'immediato c'è un sicuro eccesso di rialzo segnalato dalla RSI a 74.22 punti. Nelle prossime sedute l'indice deve per lo meno consolidare e idealmente ritracciare a 100 punti.

Oggi abbiamo venduto Eurostoxx50 a 3100 punti in un'ottica a medio termine - la nostra opinione è evidente. Non abbiamo ancora conferme ma stiamo tentando di anticipare un top - il fatto che stasera l'Eurostoxx50 chiude sotto i 3100 punti ci conforta.

Commento tecnico - venerdì 21 ottobre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3077 punti (+0.03%). L'Eurostoxx50 si è mosso in soli 22 punti ed ha chiuso praticamente invariato al centro del range giornaliero. Questa è una seduta

insignificante che non necessita di commenti.

Ci sono però due fattori degni di nota. L'indice delle banche SX7E (+0.26% a 101.83 punti) termina la settimana sopra i 100 punti e quindi la tendenza di fondo passa rialzista. Il segnale d'acquisto di ieri è stato confermato. Non bisogna però comperare adesso ma attendere almeno un test della vecchia resistenza e ora supporto a 100 punti.

Il cambio EUR/USD è ulteriormente sceso a 1.0870. La rottura ieri del supporto ha aperto la strada verso il basso fino a 1.08 e il cambio sta sfruttando questa opportunità muovendosi al ribasso - tecnicamente l'estensione è logica e normale. Strano è invece che l'indebolimento dell'EUR non ha provocato un'ulteriore balzo delle borse europee. Evento casuale, un segnale che uno dei due movimenti è sbagliato o qualcosa sta cambiando nella correlazione? Non basta una giornata per dare una risposta ma la domanda necessita prossimamente un'analisi approfondita.

Commento tecnico - giovedì 20 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3076 punti (+0.68%). Stasera siamo perplessi e confusi. Non tanto per il risultato della seduta che conferma la continuazione del rialzo di corto termine in direzione dei 3100 punti. Piuttosto per la reazione ed il comportamento dei mercati alle (non) decisioni della BCE. Mario Draghi e colleghi non hanno cambiato nulla nella politica monetaria e considerando le risposte date durante la conferenza stampa bisogna domandarsi di cosa hanno discusso i membri della BCE durante due giorni. Le reazioni degli investitori è stata però positiva - il mercato è salito senza notizie di rilievo e questo significa che la tendenza è al rialzo. L'indice delle banche SX7E ha superato di slancio i 100 punti (+2.13% a 101.57 punti) e questo significa che la tendenza di fondo è passata al rialzo. Molto probabilmente il minimo annuale non verrà più testato e eventuali correzioni dovrebbero essere delle possibilità d'acquisto. Questo segnale tecnico si scontra però con la nostra previsione di un massimo significativo sull'Eurostoxx50 sui 3100 punti. Aspettiamo la chiusura settimanale per cercare di risolvere il problema e la divergenza.

Il cambio EUR/USD è caduto a 1.0935 e anche questo indebolimento non l'avevamo previsto - eravamo convinti che il supporto a 1.0950-1.10 avrebbe retto. Evidentemente gli investitori si aspettano tassi d'interesse in Europa ancora più bassi di quelli attuali. Lo scenario economico generale non è consistente - non è possibile che l'America alzi i tassi d'interesse a dicembre perché l'economia corre troppo mentre gli europei continuano con lo stimolo monetario perché l'economia ristagna. Riflettiamo e cerchiamo nell'analisi del fine settimana di trovare una soluzione anche osservando quello che ci segnalano i mercati con i grafici.

Commento tecnico - mercoledì 19 ottobre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3056 punti (+0.29%). L'Eurostoxx50, sullo slancio di ieri, ha superato i 3050 punti. Non è però andato lontano ed ha guadagnato solo 9 punti. La seduta odierna si conclude secondo logica e previsioni. La decisione sulla tendenza a medio termine arriverà domani quando osserveremo la reazione dei mercati alle decisioni della BCE.

L'indice delle banche SX7E sale a 99.45 punti (+1.14%) - ha toccato un massimo a 99.71 punti e si trova a ridosso della barriera dei 100 punti. Domani bisognerà tenere gli occhi aperti - l'alternativa è tra la netta rottura al rialzo con conseguente segnale d'acquisto, la falsa rottura seguita da un reversale e l'immediata inversione di tendenza. Chi ha portato l'indice fino a qui non lo mollerà domani mattina. Di conseguenza siamo convinti che l'SX7E supererà i 100 punti - la domanda è solo se dopo accelera o si insacca. Noi favoriamo la variante negativa ma non abbiamo argomenti tecnici per consigliare un short. Oggi l'indice per la prima quest'anno ha superato la MM a 200 giorni.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.0970.

Commento tecnico - martedì 18 ottobre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3047 punti (+1.27%). Le borse europee stanno facendo un altro tentativo di uscire al rialzo dal trading range degli ultimi 30 giorni. L'Eurostoxx50 ha toccato un massimo a 3051 punti e ha chiuso poco sotto a 3047 punti. Non ci sono state prese di beneficio e il mercato si è fermato a ridosso della prima resistenza intermedia. È ovvio che, se l'S&P500 tenta di salire su un nuovo massimo storico, anche l'Eurostoxx50 salirà più in alto e dovrebbe per lo meno raggiungere i 3100 punti. A questo punto l'aria sarà rarefatta ma dovremo esaminare con attenzione la forma del mercato perché ulteriori guadagni non sono da escludere. Le banche continuano a mostrare forza relativa (SX7E +2.07% a 98.33 punti) e un attacco alla resistenza a 100 punti è imminente. Sembra esserci una certa speculazione rialzista prima della seduta di giovedì della BCE - per logica domani dovrebbe esserci un consolidamento e poi giovedì seguirà un momento decisivo in cui si potrà capire se l'Eurostoxx50 intende oscillare in laterale fino a fine anno o se il rialzo ha potenziale. Se l'impennata odierna è stata solo causata dai traders entro venerdì il mercato deve "sgonfiarsi".

Il cambio EUR/USD è stabile a 1.0995.

Commento tecnico - lunedì 17 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3008 punti (-0.54%). Oggi prevedevamo una seduta negativa ed una chiusura decisamente sotto l'apertura a 3014 punti. Questa previsione è stata rispettata nelle linee generali. L'Eurostoxx50 si è però comportato meglio di quanto pensavamo perché l'S&P500 americano si è semplicemente fermato e le azioni delle banche (SX7E +0.49% a 96.34 punti) hanno mostrato forza relativa - forse gli investitori si aspettano un sostegno ulteriore al settore da parte di Mario Draghi che tiene stasera alle 19.30 un discorso. Banche e assicurazioni a parte oggi i listini europei erano deboli. L'Eurostoxx50 torna stasera in vicinanza di quei 3000 punti che da settimane servono da livello di riferimento. Il MACD praticamente in pari e sullo 0 mostra in maniera esemplare come gli indicatori siano neutri e non preannunciano nessun sostanziale movimento. Il cambio EUR/USD recupera a 1.10. La rottura del supporto non provoca ulteriori vendite e un'accelerazione al ribasso.

Commento tecnico - venerdì 14 ottobre 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3025 punti (+1.69%). Come reazione alla buona chiusura ieri sera a Wall Street, l'Eurostoxx50 ha aperto stamattina in gap up sui 2990 punti. È continuato a salire regolarmente e dopo mezzogiorno è salito sopra i 3030 punti. Dopo non ha più fatto sostanziali progressi. Ha toccato verso le 16.00 un massimo a 3038 punti ma ha chiuso decisamente più in basso a 3025 punti. È stata sicuramente una giornata positiva che mantiene però le tendenze di corto e medio termine neutre. L'Eurostoxx50 non dovrebbe allontanarsi sostanzialmente dai 3000 punti dove si concentrano ora anche le MM a 50 e 200 giorni in appiattimento. L'indice delle banche SX7E (+2.47% a 95.87 punti) continua ad oscillare tra i 90 ed i 100 punti. Mentre la tendenza a lungo termine è ribassista il grafico a corto termine è costruttivo ma ci vorrebbe una salita sopra i 100 punti per poter affermare con sicurezza che non ci sarà più una crisi ed un testa del minimo annuale.

Il cambio EUR/USD scende sotto gli 1.10 a 1.0972. La forza dell'USD, in parte conseguenza della debolezza dello Yen, provoca una marginale rottura al ribasso. Come a fine luglio non pensiamo che questo sia l'inizio di una fase di ribasso.